L'ECO DI BERGAMO
MERCOLEDÌ 21 APRILE 2021

Stop a frane e dissesti Lenna si mette al sicuro con quasi tre milioni

Le opere. Grazie a finanziamenti regionali e statali
L'intervento principale nell'area di San Rocco-Brembo
A Scalvino marciapiedi e attraversamento con semaforo

LENNA
ANDREA TAIETTI

Poco meno di due milioni e 800 mila euro. È questa la cifra che l'Amministrazione comunale di Lenna ha deciso di investire in opere pubbliche in questo 2021 e che, come da programma approvato durante l'ultimo Consiglio comunale, sarà destinata quasi completamente alla risoluzione di frane, alla messa in sicurezza del territorio e alla prevenzione del dissesto idrogeologico. Una cifra sicuramente ingente per il piccolo Comune brembano, ottenuta grazie a bandi e fondi statali e regionali.

«È stato premiato e valorizzato – dichiara il sindaco Jonathan Lobati – il grande lavoro di programmazione e richiesta fondi che l'Amministrazione ha realizzato nel 2019 e nel 2020. Lavoro che ci ha permesso di ottenere corposi finanziamenti e di poter così investire in opere pubbliche una cifra record per il nostro paese. Ora, quindi, abbiamo finanziato sei opere importanti, proprio perché supportate dai finanziamenti ricevuti. Opere di cui stiamo terminando i progetti definitivi-esecutivi e che quindi verranno appaltate entro il 2021».

> Tra le opere pubbliche anche un parco inclusivo e l'area camper nell'area Fregera

A breve, quindi, a Lenna si apriranno diversi cantieri. «La maggior parte dei lavori – spiega – riguarda interventi di sistemazione frane e dissesti idrogeologici, in zone dove negli ultimi anni ci sono stati problemi a causa di eventi calamitosi. La cifra più cospicua, un milione e 500 mila euro (finanziati interamente da Regione con i fondi assegnati per i danni lasciati dalla Tempesta Vaia di fine 2018), sarà destinata ai lavori di messa in sicurezza e regimazione delle acque meteoriche «San Rocco - Fiume Brembo»: si tratta del secondo lotto, dopo il primo di 200 mila euro (i cui lavori sono già iniziati), di quest'opera che andrà a sistemare in modo definitivo e risolvere i problemi di allagamento della zona Cornella e Fontanile, dove, durante la Tempesta Vaia ci furono danni ingenti. È un intervento importante e che mette in sicurezza l'abitato della zona». Sono altri tre, poi, gli interventi di messa in sicurezza del territorio. «Con i lavori di messa in sicurezza dei versanti a monte della località Scalvino – continua –, del costo di 700 mila euro (fondi del ministero per i dissesti idrogeologici), andremo a sistemare un problema storico, aggravato un mese fa dalla caduta di un masso enorme che è scivolato fin sul parcheggio della zona, senza fortunatamente colpire nessuno: verrà realizzata una linea a monte di protezione con barriere paramassi per proteggere Scalvino. Mentre con i 300 mila euro di lavori di messa in sicurezza del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico effettueremo un intervento dopo contrada L'Oro in direzione Cantone San Francesco, dove c'è stata caduta sassi e piante che sistemeremo con taglio vegetazione e posa rete paramassi». In località Scalvino, inoltre, verranno realizzati interventi per un costo totale di 81 mila euro (fondi del ministero) con la sistemazione dei marciapiedi e la realizzazione di un attraversamento pedonale semaforizzato.

«Sempre quest'anno – ha concluso Lobati –, andremo a realizzare le infrastrutture ricreative e di servizio ricettivo (l'area camper) in località Area naturale Fregera. Infine, realizzeremo un parco giochi inclusivo vicino alle scuole elementari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento dopo contrada L'Oro in direzione Cantone San Francesco

Almenno San Bartolomeo

C'è il gestore Riaprirà il bar al PalaLemine

L'Amministrazione comunale di Almenno San Bartolomeo ha dato in gestione il punto ristoro del PalaLemine a Tullio Carlessi, almennese che riaprirà il bar quando lo permetteranno le normative anti Covid-2019. Il futuro gestore ha esperienza in questo settore avendo gestito diversi centri sportivi, ma dovrà rimboccarsi le maniche per gestire questo locale fermo da tre anni che si trova all'interno del complesso PalaLemine nel quale a breve partiranno le opere di riqualificazione. «In quest'ultimo anno ho avuto modo di conoscere e apprezzare il nuovo gestore, concittadino almennese e imprenditore con esperienze pregresse nel settore - sostiene il consigliere delegato allo Sport Vittorio Oberti.- Un grazie dalla nostra Amministrazione per aver scelto il locale ristoro del Palazzetto dello sport». Soddisfatto il sindaco Alessandro Frigeni : «È importante essere riusciti a trovare un nuovo gestore del bar, che mancava da qualche anno, del nostro palazzetto dello sport. REM O TRAINA

IL LUTTO A ZOGNO

Anima del folk in Val Brembana Addio a «Pierino»

Giovanni Carminati

SILVIA SALVI

Si è spento a 98 anni Giovanni Carminati di Zogno, nel 1972 fondò il gruppo folk «Me, lü e chel'oter»

Era conosciuto come «Pierino banda». Un personaggio conosciuto da tutti per la sua solarità, l'allegria, la sua grande vena umoristica e per il canto e la musica folk bergamasca, che lo ha portato in giro per il mondo.
Si è spento a 98 anni Giovanni Carminati. «L'ultima volta che sono riuscito ad andare a trovarlo, qualche tempo fa – racconta Adriano Oprandi di San Pellegrino, un amico con cui Pierino ha condiviso tanti anni di musica e intrattenimento – ho fatto la classica domanda di circostanza "Alura Pierino, com'andét?" E lui mi ha risposto: "Com'a ölet ch'n do, come ü de otant'àgn". Peccato che lui ne aveva in realtà 98. Insomma sempre con la battuta pronta e il sorriso, nonostante gli anni, gli acciacchi, e soprattutto nonostante un ultimo periodo particolarmente difficile a causa del Covid».
«Pierino aveva cominciato con mio fratello Tito, che nel 1972 fondò il gruppo "Me, lü e chel'oter", dove oltre a loro due c'era anche Vittorio Capelli (che ha fatto da comparsa nell'albero degli zoccoli di Olmi). Il gruppo girava nei paesi della valle portando canto, musica e comicità, con Pierino imbattibile sulle barzellette. Oltre che come cantante, infatti, Pierino era anche molto conosciuto nella veste di comico». Ma la loro fama non si limitava alla valle, e nemmeno alla Bergamasca. Si aprirono per loro anche le frontiere: Francia, Spagna, Svizzera, Germania, solo per citarne alcuni. «Con questo gruppo – prosegue Adriano – ha fatto migliaia di serate, anche all'estero, e inciso più di 15 musicassette di musica folk bergamasca, e anche di barzellette, essendo lui ricco di umorismo. Negli ultimi anni, prima della pandemia Covid, nonostante l'età, si recava volontariamente nelle case di riposo per allietare le giornate degli anziani , a Laxolo e Zogno».
Nato il 25 agosto 1922 Pierino ha lavorato in Manifattura a Zogno. È stato batterista in vari gruppi musicali e poi poliedrico componente del gruppo «Me, lü e chel'oter» per 15 anni. Quando il gruppo si è sciolto Tito e Pierino si sono riconosciuti in un nuovo gruppo: «Voci brembane», con il quale sono andati in Russia e in America. Lascia la figlia Simona.
I funerali si terranno domani alle 15. Nessun corteo ma ritrovo direttamente in chiesa.

Nembro, nuova aula didattica all'asilo comunale «Il girotondo»

Le opere
L'idea è quella di un ambiente climatizzato per avere una migliore accoglienza e ricettività per i bambini

Un nuovo progetto in una zona ormai sotto la lente d'ingrandimento per un suo rilancio. A Nembro l'Amministrazione comunale ha confermato nell'ultimo Consiglio di aver partecipato a un bando del Miur su progetti di ristrutturazione e messa in sicurezza delle strutture scolastiche per un valore di poco più di 100 mila euro: il progetto da 220 mila euro prevede la costruzione di una nuova aula didattica nell'asilo comunale «Il girotondo» di via Sant Jesus.

L'idea è quella di una nuova aula su due lati in vetrate, un edificio climatizzato, per avere una migliore accoglienza e ricettività per i bambini, uno spazio da poter utilizzare in tutte le stagioni anche per dare un'alternativa ai più piccoli, che proprio in mancanza di un'aula ben ventilata, nei mesi estivi trascorrono le loro giornate a Lonno, al parco Baden Powell di villa Pellicioli.

«È una bellissima proposta che porteremo a compimento con o senza contributo per dare un'offerta ancor più di qualità alla nostra fascia 0-3», ha spiegato in consiglio l'assessore ai Servizi alla persona e alla famiglia Floria Lodetti.

Il nido «Il girotondo»

L'intera zona, ai piedi del santuario dello Zuccarello, sarà sottoposta a un restyling che partirà dal basso, dopo aver ascoltato le esigenze della popolazione, in particolare riguardo al destino del parco pubblico a fianco dell'asilo. L'iniziativa «Nembro si... cura», un esperimento voluto dall'Ordine degli architetti bergamaschi con la collaborazione delle associazioni «Ascolto attivo» di Milano, e «Manifattura urbana» di Parma, sta già vedendo partecipi gli organizzatori e la popolazioni con dei gruppi di ascolto il sabato pomeriggio per poter dare una rivalutazione definitiva all'area. Nella variazione di bilancio approvata all'unanimità è stato messa a tema nuovamente la realizzazione della casa della musica, in programma nella seconda parte del 2021: nell'opera da 700 mila euro sono stati inseriti a bilancio 140 mila euro arrivati dal decreto crescita della Regione, liberando altrettanti soldi che saranno invece investiti in piccola parte per la messa a norma e la manutenzione degli uffici comunali e per più di 110 mila euro proprio nella nuova aula didattica dell'asilo.

È stata poi approvata l'adozione alla variante 3 del Pgt 2015, finalizzata all'introduzione di modifiche al piano delle regole e al piano dei servizi.

Tra le novità una zona da verde pubblico diventerà verde sportivo con la proposta di realizzazione di un bike-park, grazie all'acquisto della Meccanica Pedrali dell'area nella zona al confine con Albino , mentre tra i due «grattacieli» già presenti nelle zone del parco rotondo è previsto un aumento di altezza di due piani pur mantenendo lo stesso volume per i due nuovi palazzi previsti da anni.

Simone Masper